

# calcio Lega Pro 1

La formazione di Madonna attende la gara di ritorno contro il Tritium: i granata sono molto determinati

## Ora il Portogruaro vuole chiudere i conti

Che peccato! Contro la Tritium, al «Brianteo», nel match di andata dei play-out, la salvezza, sino a due minuti dal termine, poteva dirsi in cassaforte. Invece, è arrivato un rigore dubbio, con la susseguente espulsione di Patacchiola, a spegnere l'entusiasmo dopo una prestazione di squadra importante. Novanta minuti che, come mister Armando Madonna aveva chiesto alla vigilia, sono stati in continuità con le ultime positive partite disputate in campionato. I granata hanno dimostrato di star bene mentalmente e fisicamente, il che lascia aperte le porte all'ottimismo. Il verdetto è dunque rimandato tra una settimana (non è stato ancora deciso se si giocherà sabato oppure domenica. Dipende se il Venezia potrà utilizzare o meno il Penzo) al Mecchia. È proprio destino che, in questa stagione, il Portogruaro debba soffrire maledettamente sino all'ultimo secondo. Per brindare alla permanenza in Prima Divisione baste-



ALLENATORE Armando Madonna

rà un pareggio, il numero di reti non conta. L'importante sarà non perdere. Cunico e compagni hanno dimostrato di avere le potenzialità per chiudere in bellezza puntando al successo pieno e, di certo, non si metteranno a gestire un risultato che, comunque, nasconde sempre qualche insidia.

Si apre, dunque, un'altra settimana di autentica passione da

vivere intensamente. Dopo quattordici giorni pieni, senza aver mai staccato la spina, i granata hanno avuto a disposizione le ventiquattro ore di ieri per scaricare tutte le tossine lasciate in eredità dalla fatica di sabato pomeriggio. La squadra si troverà per preparare il match di ritorno già nella giornata odierna.

Mister Armando Madonna dovrà sciogliere il dubbio in difesa determinato dall'inevitabile squalifica del centrale Simone Patacchiola. La soluzione più probabile è Edoardo Blondett, il quale, però, non gioca da diverso tempo. Un'alternativa praticabile potrebbe essere lo spostamento al centro di Pisani, con il conseguente inserimento sul lato destro della retroguardia di Federico Chesi. Staremo a vedere quali saranno le decisioni del tecnico che, dopo il turno di sospensione, ritornerà ad avere a disposizione a centrocampo anche Mario Coppola.

Andrea Ruzza



PORTOGRUARO I granata sono pronti per la gara di ritorno

### SIMONE PATACCHIOLA

## Il difensore contesta l'arbitro «Il mio intervento era regolare»

Schiuma rabbia Simone Patacchiola, ancora di più dopo aver visto le immagini televisive. Rigore ed espulsione che al Portogruaro sono costati davvero cari. Il centrale difensivo non si dà pace per un episodio sul quale ritiene che l'arbitro abbia deciso nel modo sbagliato. «Non resto a discutere se il mio intervento fosse dentro o fuori dall'area. È molto più probabile fuori - ha dichiarato - ma per una questione di centimetri che, forse, non erano neanche facili da vedere. Quel che mi brucia, invece, è che io sono entrato in pieno sulla palla con la punta del piede, indirizzandola verso Tozzo che, poi, l'ha presa. Ho anticipato nettamente l'avversario con il quale, sulla prosecuzione dell'azione, sono arrivato al contatto».

Penalty generoso dunque, ma soprattutto la sua stagione è finita. Il match di ritorno sarà costretto a guardarlo dalla tribuna.

«Avrebbe potuto fischiare qualsiasi cosa, eventualmente anche il retropassaggio. Ma la massima punizione e l'espulsione sono state un errore troppo grande che ci ha penalizzato oltre ogni limite e che, in quest'ultimo decisivo match davanti ai nostri tifosi, mi costringerà a dover soffrire lontano dal campo. Pagherei non so quanto per esserci, ma ormai non ci posso fare più niente. Non mi resterà altro che spingere verso la salvezza i miei compagni incitandoli dalla tribuna, ben sapendo che chi mi sostituirà non mi farà rimpiangere per alcun motivo».

Eravate arrabbiati alla vigilia del match d'andata. Dopo quel che è successo sabato, come sarà il vostro stato d'animo.

«Vi lascio immaginare quel che proviamo dentro - sorride il centrale difensivo granata - non vediamo l'ora di scendere in campo per mettere fine a questa interminabile stagione. La salvezza deve essere nostra. Punto e basta. Giochiamo in casa e, al triplice fischio, dovremo essere noi a fare festa. Loro l'hanno già fatto dopo aver messo a segno il rigore del pareggio. Sembravano come avessero vinto la Champions League, ma gli faremo capire che non hanno vinto niente».

La cosa confortante è che a livello di prestazione avete offerto continuità con le ultime partite.

«Siamo al 100 per cento dal punto di vista fisico e mentale, reduci da quattro ottime partite che hanno aumentato in noi l'autostima. Il morale è alto, la nostra convinzione pure». (a.ruz)

Netta affermazione nella partita di andata degli ottavi di finale

## Gli Allievi battono la Cremonese

PORTOGRUARO 2

CREMONESE 0

GOL: st. 4'Fagotto, 38'Stiso.  
PORTOGRUARO: Cestaro, Vivian (10st Squizzato), Gurizzan, Stiso, Bortoluzzi, Impagliazzo, Fagotto, Scalomoni (30st Iussig), Berarzotti (24st Belic), Meite, Salerno (32st Leban). All. Pavan  
CREMONESE: Battaiola, Lanzi, Jonascu, Bonetti, Maggi, Gremizzi, Ciccone (27st Baiguera), Rossi (50st Masseroni), Manai (27st Geroganto), Boschiotti (10st Ferioli), Petrovcic (21st Ottolini). Arbitro: Del Teso di Maniago.



Con due reti nella ripresa, gli Allievi Nazionali del Portogruaro hanno steso i pari età della Cremonese nel match d'andata degli ottavi di finale della fase nazionale del campionato. Qualificazione alla final eight, che si disputerà a Castrocara, già in tasca. Granata in superiorità numerica per l'intera gara, dopo che, all'8', Gremizzi era stato costretto al fallo da ultimo uomo sullo sgusciantone Bearzotti. Match giocato a viso aperto. Grigiorossi insidiosi nel primo tempo con una conclusione

di Manai che fa correre i brividi all'intera difesa terminando sul fondo.

Rispondono i portogruaresi mettendo ancora in evidenza il gioiellino Bearzotti, abile nel saltare l'uomo, ma non altrettanto nel concludere. Al 38', sono i lombardi ad usufruire di un rigore, ma Cestaro ipnotizza Manai. I baby di mister Simone Pavan cambiano marcia in avvio di ripresa. Al 4', Fagotto

esplode una fiondata all'incrocio e non lascia scampo al pur bravo Battaiola. Il Porto continua a pungere specie con Salerno, quindi, al 38', il meritato raddoppio che arriva sugli sviluppi di una punizione a due in area, sulla quale si avventa Stiso dal limite, scagliando un preciso fendente che s'infilta alle spalle del portiere cremonese. (a.ruz)